



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: consiglio@ordineavvocatibopec.it

21/02/2020

CORTE DEI CONTI SEZIONE GIURISDIZIONALE REGIONALE PER L'EMILIA – ROMAGNA

CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2020

Intervento del Consigliere segretario Avv. Stefano Tirapani, delegato dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna.

Ill.mo Signor Presidente, signor Procuratore Generale, Eccellenze, Autorità, signori Magistrati, gentili colleghi Avvocati, signore e signori, cari amici,

a nome del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avv.ti di Bologna, Avv. Italia Elisabetta d'Errico e di tutto il Consiglio dell'Ordine, che in questa sede ho l'onore di rappresentare, unitamente a tutta l'Avvocatura Bolognese e Distrettuale, esprimo il più sentito ringraziamento per l'invito alla odierna cerimonia.

Visto il recente insediamento di questo Consiglio dell'Ordine l'occasione è propizia per conoscerci e per avere un franco e leale scambio di opinioni non mancando peraltro anzitutto di portare a Voi tutti un cordiale saluto e l'augurio di un buon lavoro.

Questa consigliatura, sulla falsariga di quelle che recentemente l'hanno preceduta, vuole proseguire nella collaborazione con la magistratura tutta e, comunque, con gli operatori di giustizia affinché il sistema possa correttamente funzionare nell'interesse dei cittadini e, comunque, della nostra stessa società che esige sia data risposta in tempi celeri alle istanze di giustizia, da ovunque esse provengano.

L'Avvocatura ribadisce, peraltro, in un momento di grande crisi di valori e di giustizia, l'esigenza del riconoscimento della propria funzione sociale, prima ancora che tecnica come la stessa legge ordinamentale le riconosce.



Gemellato con l'Ordine degli
Avvocati di Tolosa



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: consiglio@ordineavvocatibopec.it

Riconoscimento che trova la sua conferma con l'adozione di provvedimenti relativi ai nuovi parametri per la liquidazione dei compensi professionali, al riconoscimento del legittimo impedimento dell'avvocato in gravidanza e dell'equo compenso.

È un tema che dunque coinvolge direttamente questa Corte contabile, in tutte le sue funzioni, e che coinvolge direttamente l'Avvocatura, il soggetto, cioè, che in forza del nostro ordinamento è deputato ad assicurare la difesa tecnica dinanzi alle giurisdizioni.

È un tema che ha riflessi diretti:

- sia sulla tutela dei diritti, dal momento che la difesa e la rappresentanza in giudizio della Pubblica Amministrazione è, al pari della difesa di ogni soggetto privato, un diritto irrinunciabile, costituzionalmente garantito e che deve essere assolto al meglio;
- sia sugli equilibri di bilancio, sopra ricordati, dal momento che la difesa giudiziale implica un onere economico che l'Amministrazione pubblica deve sostenere con i denari pubblici, della collettività.

In questa ottica, si pone anche doverosa una riflessione sul tema dei compensi delle prestazioni dell'Avvocato da parte delle Pubbliche Amministrazioni, che sono diventati, purtroppo e, permettetemi di dire, indecorosamente, oggetto di gare al ribasso che mortificano la funzione sociale dell'Avvocato stesso, e che contrastano, palesemente, con i principi etici e deontologici della nostra Professione. Come Consiglio dell'Ordine continuiamo ad esaminare tanti bandi di enti pubblici che, per l'affidamento di incarichi legali, propongono convenzioni al massimo ribasso, al contempo prevedendo requisiti di anzianità d'iscrizione pregiudizievoli per le fasce più giovani dell'Avvocatura e certificazioni di esperienze già acquisite che sembrano disegnate su misura per stabilizzazioni di rapporti già consolidati. Tutto ciò, oltre a negare la dignità ed il decoro della funzione dell'Avvocato, incide negativamente e pericolosamente, su quel delicatissimo e tanto unico rapporto che si crea e si deve creare fra l'avvocato e la parte assistita, sia essa pubblica o privata.

Di questa situazione si è fatto portavoce il CNF che non solo ha ottenuto l'introduzione nel nostro ordinamento del principio dell'equo compenso, ma ha ritenuto necessario, d'intesa con il Ministero della Giustizia, di firmare lo scorso 2 luglio il Protocollo istitutivo del Nucleo Centrale di Monitoraggio della disciplina dell'equo compenso.





CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: consiglio@ordineavvocatibopec.it

Questo a ribadire che Magistrati e Avvocati devono senz'altro marciare gli uni vicini agli altri per contribuire nel rispetto delle norme, alla realizzazione della democrazia e di un leale contraddittorio all'interno del processo nel rispetto dei principi della nostra stessa Costituzione. Com'è vero che deve essere fortemente difesa la piena indipendenza dell'attività giurisdizionale così ugualmente deve essere legittimamente garantita la difesa tecnica delle parti processuali da più direzioni oggi messa, purtroppo, in forte discussione con tentativi più o meno evidenti di snaturarla o comunque di indebolirla fino a fiaccarla.

Se è vero che gli alti poteri dello Stato devono rigettare ogni altra forma di potenziale condizionamento e asservimento, ugualmente deve essere salvaguardato, in ogni stato e grado del procedimento, il diritto di difesa che possa garantire alle parti quel giusto processo previsto dall'art 111 della carta costituzionale e al quale, come società civile, indiscussa culla del diritto, dobbiamo necessariamente ambire.

La qualità del processo deve essere intesa e valorizzata senza compromessi economici di alcun tipo perché ciò deve essere garantito a discapito di tutto e ciò anche attraverso la formazione di avvocati e magistrati e del personale amministrativo per poter stare al passo con i cambiamenti, giuridici e telematici, che questa società impone con ritmi sempre più frenetici. Questo Consiglio dell'Ordine, come quello che l'ha preceduto, ha senz'altro tra i suoi primari obiettivi di valorizzare al massimo la formazione degli avvocati soprattutto dei giovani con il potenziamento dell'attività facente capo alla propria fondazione e non si sottrarrà, se del caso, a collaborare con la magistratura ad istituire protocolli o tavoli tecnici per una miglior attuazione delle procedure e per istituire un proficuo e leale confronto fra tecnici della giustizia con il dichiarato obiettivo di perseguire la miglior funzionalità del sistema giudiziario di cui esso è parte integrante.

Vi ringrazio per l'attenzione augurandovi un buon e proficuo anno giudiziario

Il Consigliere Segretario
avv. Stefano Tirapani

